

Provincia | Noceto Medesano Fornovo

Scuola e lavoro Al Gadda intensa giornata ricca di spunti e di contenuti

Meccatronica, per un giorno Fornovo è la capitale d'Italia

Programma

La giornata ha preso il via con la visita alla Dallara Academy ed è terminata nel pomeriggio con l'assemblea regionale della Rete M2A, network nazionale di istituti, scuole e aziende del settore della Meccanica, Meccatronica e Automazione.

» **Fornovo** Fornovo è stata per un giorno la «capitale» italiana della meccatronica grazie all'appuntamento organizzato dall'istituto Gadda. Una giornata intensa e ricca di spunti e di contenuti, iniziata con la visita alla Dallara Academy e terminata nel pomeriggio con l'assemblea regionale della Rete M2A - network nazionale di istituti, scuole e aziende del settore della Meccanica, Meccatronica e Automazione - che vedeva all'ordine del giorno l'individuazione della scuola capofila in Emilia-Romagna e dei suoi rappresentanti.

«Cuore» dell'evento è stato il confronto in aula magna, davanti a studenti, imprenditori, docenti e dirigenti scolastici, e seguito in diretta streaming da ben 140 scuole superiori di tutta Italia.

Dopo il saluto di Michela Zanetti, sindaco di Fornovo, e di Imerio Chiappa, presidente della Rete M2A, i lavori del convegno sono entrati nel vivo attraverso lo spunto lanciato ai relatori da Alessia Gruzza, dirigente del Gadda: «Questa rete rafforza qualcosa che è già nel dna del



Intervenuti

Da sinistra, Giovanni Desco, Cesare Azzali, Massimo Bertolini, Linda Antolotti, Imerio Chiappa, Alessia Gruzza, Michela Zanetti, Maurizio Chiappa e Elisabetta Bernardini.

Gadda: la logica scuola-azienda ci appartiene da anni. Il nostro obiettivo non è però «produrre lavoratori per le aziende»: l'obiettivo della scuola è formare persone capaci di ragionare».

A dare il via al confronto su come ottenere il massimo dalla rete tra scuole e aziende è stato Cesare Azzali, direttore dell'Unione Parmense degli Industriali. «È urgente riflettere su come deve cambiare la formazione nel nostro Paese per dare ai giovani la possibilità di scambiare competenze e conoscenze. Non deve nascere una nuova scuola, ma una nuova consapevolezza».

Il contesto in cui studenti, scuole e imprese si trovano a

incrociare i loro «bisogni» è stato illustrato da Elisabetta Bernardini, della Camera di Commercio di Parma, e dal professor Massimo Bertolini, del Dipartimento di Ingegneria dell'Unimore, che hanno confermato con i dati la continua richiesta di diplomati e laureati in discipline Stem.

Ma le conoscenze non bastano più. Disegnando il «dipendente ideale», Linda Antolotti, vicepresidente di Lincotek e neo vicepresidente di Innovation Farm, ha posto infatti l'accento su curiosità e passione, elementi fondamentali «sul campo». L'obiettivo è cambiare approccio, grazie anche all'esperienza delle altre scuole.

«Siamo alla vigilia di un

grande cambiamento nell'istruzione tecnica - ha detto Maurizio Adamo Chiappa, preside dell'istituto Marconi di Dalmine - la grande sfida di oggi è rappresentata dalla formazione dei docenti e dall'orientamento».

Tanti quindi gli aspetti su cui lavorare, già ben chiari al dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale Giovanni Desco: «Scuola e mondo del lavoro oggi condividono una velocità di trasformazione tale per cui orientare le scelte aziendali o i ragazzi verso il loro futuro, diventa complicato. Questo è il motivo per cui è necessaria un'alleanza paritetica».

Chiara De Carli

© RIPRODUZIONE RISERVATA